



RIALTO - AGRIBIKE CAMPING

IT

REGOLE DA RISPETTARE

Alla luce di comportamenti scorretti di alcune persone, anche **per evitare sanzioni** da parte delle Guardie forestali e ambientali, ricordiamo alcune semplici regole:

1. **Non toccare le libellule e gli altri animali del bosco e del torrente:** le libellule si avvicineranno spontaneamente, se lo vorranno
2. **Vietatissimo accendere fuochi**
3. **Vietato abbandonare rifiuti**, mozziconi di sigaretta, fazzoletti di carta, sacchetti con escrementi di cane... anche i resti di merende come bucce e simili pur decomponendosi non stanno bene "a vista"
4. **Vietato danneggiare la natura**, scrivere sul muschio, incidere tronchi e lasciare qualsiasi segno permanente del vostro passaggio
5. **Non usare radio e non urlare**
6. **Non inquinare l'acqua con saponi**, shampoo e creme solari
7. Se in acqua ci sono persone, non far andare i **cani nel torrente** (casomai farli andare nel tratto a valle rispetto alle persone)
8. **Non rilasciare assolutamente animali estranei** all'ambiente e dannosi per l'ecosistema come pesci rossi e tartarughe acquatiche

Non state andando in piscina, ma in un **ecosistema naturale che va rispettato** perché possa rimanere incantato come lo avete trovato! **GRAZIE PER LA VOSTRA SENSIBILITA'**

UN PO' DI NOTIZIE SU QUESTI LUOGHI

Il torrente Pora nasce dal Monte Settepani, a circa 3 km da qui e a quota 1386m sul livello del mare. Dagli abitanti del luogo viene chiamato "la S'ciumerà" poiché nella sua parte alta l'acqua scorre viva tutto l'anno grazie a sorgenti perenni.

Il bacino dell'alto Pora è quasi esclusivamente boschivo, fatta eccezione per i pochi prati, che in passato venivano in passato utilizzati per il pascolo, prevalentemente delle pecore: quasi tutti gli abitanti di Rialto ne avevano, ed il pascolo veniva gestito in maniera collettiva tramite la "pariglia": si riunivano le bestie di diversi proprietari e venivano affidate ad un unico pastore che si spostava sul territorio a seconda delle stagioni.

Altra fonte di sostentamento per gli abitanti di Rialto era il castagno, che veniva utilizzato per tutto: il legno impiegato dalle costruzioni agli oggetti di uso quotidiano (ceste, attrezzi da lavoro), il frutto per alimento (in gran parte le castagne venivano essiccate all'interno dei tecci, costruzioni in pietra nel bosco), le foglie secche per le stalle ma spesso anche per i giacigli delle persone. Più in quota cresce il faggio, e nelle faggete si preparava il miglior carbone da legna nelle "carbunere", cataste a forma di vulcano costruite in spiazzoli in mezzo al bosco (aie carbonili). L'accesso ai boschi era garantito da una rete di sentieri pubblici da percorrere esclusivamente a piedi o con i muli.

Tutto questo accadeva fino alla metà del '900, quando in tutta la Liguria incominciò uno spopolamento generale delle campagne, a cominciare dai territori di più difficile accesso, come questo versante del torrente Pora.

Si tratta di terreni pietrosi, ripidi e poco produttivi, e per questo rimasti in abbandono per diversi decenni. Il bosco avanza sui già pochi spazi aperti creando una coltre verde e rigogliosa.

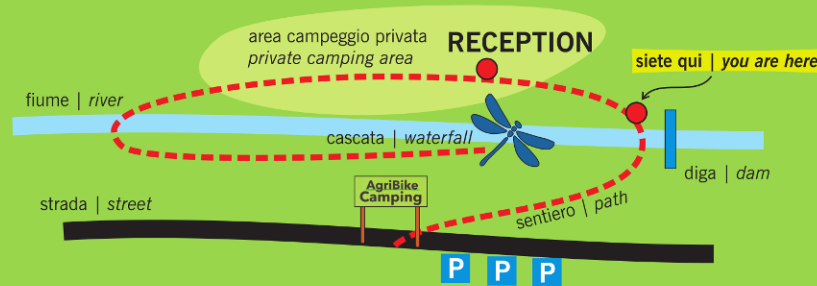
Oggi il nuovo motivo per frequentarli è la ricerca di ambienti naturali e incontaminati, che però conservano i segni del passato nei muretti a secco costruiti ovunque per stabilizzare le aree franose. Il territorio a monte dell'AgriBike Camping, e di riflesso l'acqua del torrente, si presenta assolutamente privo di moderni inquinamenti perché completamente disabitato. E' questa oggi l'unica e preziosa ricchezza di questo territorio, ed è perciò di fondamentale importanza mantenerla.

Il bosco oggi offre alle persone rifugio dal caos, dal sovraffollamento e dall'inquinamento della costa, ed il fiume costituisce una valida alternativa al mare, ma con uno stile ben diverso...

Più volte nella storia questi boschi hanno offerto rifugio all'uomo: importantissimi durante la seconda guerra mondiale, come nascondigli dei gruppi di partigiani. Agli anni '30 risale la costruzione delle 8 dighe (briglie) sul Pora tra Calice e Rialto, e di altre opere minori sugli affluenti, realizzate a seguito di disastrosi eventi alluvionali a Finalborgo, in particolare quello del settembre 1900 il cui livello delle acque è ancora oggi segnalato lungo le vie del borgo, e la doppia esondazione avvenuta nel 1926. Ogni diga di Rialto ha un nome locale, che solitamente prende origine dalla località (Machermo, Mulino...); questa si chiama diga Ciucarin.



Per l'accesso si richiede un piccolo contributo, poiché il sentiero è privato e mantenuto dal proprietario dell'AgriBike Camping
To reach the waterfall, a small fee is requested to support the work of the owner of AgriBike Camping to maintain the path



EN

RULES OF BEHAVIOUR

Because of uncorrect behaviours of few people, and **to avoid sanctions** from environmental Guards and Foresters, let's remember some simple rules:

1. **Do not touch dragonflies and other animals of the woods and streams:** dragonflies will spontaneously approach you if and when they want
2. **It's strictly forbidden to light fires**
3. **Do not abandon litter**, cigarette-ends, paper hand-kerchieves, bags with your dog's excrements... also biologic remains such as fruit-peels and other compostable things are not beautiful to see
4. **Do not damage nature**, do not write on the moss or trees, do not leave any permanent sign of your passage
5. **Do not scream or use radio**
6. **Do not pollute water with soap**, shampoo or sun creams
7. If there are people in the water, **dogs must go only downstream** and respect people presence
8. **Do not release animals** such as fishes, turtles and other invasive species that are not part of this environment and can damage its balance

This is not a swimming pool, but a **natural environment which must be respected** in order to preserve it enchanted just as you found it!

THANK YOU FOR GIVING CARE

SOME INFORMATIONS ON THESE PLACES

Pora stream forms on the slopes of Mt. Settepani, about 3 km from here and at an altitude of 1386 meters from the sea level. The inhabitants of Rialto call it "la S'ciumerà", because here in the high valley the water runs all the year thanks to its everlasting springs.

Pora's basin is for the majority surrounded by forests, with very few exceptions of grass openings which were commonly used by people living in Rialto for pasture, mostly of sheep. In the past, almost every inhabitant used to own sheep, and pasture was managed in a collective manner through the "pariglia": sheep from many owners were given to a single shepherd, who used to move onto many locations in different seasons.

Another form of sustenance was the Chestnut tree, and all the parts of it were utilized: the wood for building utensils of everyday use (such as baskets and working tools), the fruit for food (most of the chestnuts where air desiccated inside stone structure called "tecca" often built within the woods), while the dry leaves where used in stables and even people's beds.

At higher altitudes the Chestnut tree gives way to the Beech tree, which provided wood to prepare one of the best coals, using the "carbunere", piles of wood (which looked like volcanoes) put on planes within the forest ("aie carbonili"). The access to the woods was granted by a network of public paths accessible exclusively by walk or with mules.

All of this ended in mid '900, when in all Liguria people started to move away from the remote countrysides, starting from areas further away with bad connections to main cities. Those terrains are mostly steep and rocky, making them very difficult to access and cultivate, resulting in their abandonment for several decades.

Nowadays, people are returning to these places searching natural and uncontaminated environments. However, these areas still preserve their history with manmade stone walls, used to secure the ground to avoid landslides. The land and the water upstream of the AgriBike Camping, present themselves free of modern pollution thanks to the absence of human installations. Therefore, this natural condition is one of the most important treasures of this place and it is very important to preserve it. In the present day, these woods offer shelter from chaos, from tight spaces and pollution of the coast. The river offers an interesting alternative to the sea, but with a very different style.

Many times, in the history these woods have offered refuge to people: the most important to remember was during the World War II, when they were used as hiding place for partisans.

In the 30s some dams ("briglie") where built on the Pora stream between Calice and Rialto, after disastrous floods in Finalborgo: the water level in september 1900 is still signed on the walls of Finalborgo, while 1926 is also remembered because of two overflows in the same year. Every dam was given a name, the most important are Machermo and Mulino. Meanwhile, this one is called Ciucarin.

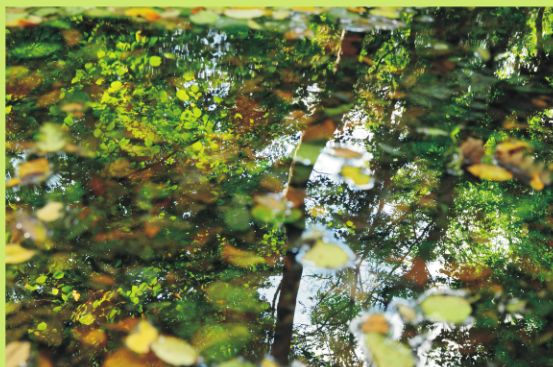


Photo: Francesca Magillo

QUESTO PANNELLO FA PARTE DI UN PROGETTO DI DIVULGAZIONE REALIZZATO CONGIUNTAMENTE DA

**AgriBike
Camping**
www.campingfinaleligure.com



Serinus
STUDIO NATURALISTICO
www.serinus.it

INFO APERTURA | OPENING: COSIMO TEL. 339.8236929
VISITE GUIDATE | GUIDED VISITS: FRANCESCA TEL. 333.8771184